



**Amici Ticino
per il Burundi**

Amici del Centre Jeunes Kamenge

c/o Barzaghini Marco
6862 Rancate

www.amtibu.org
info@amtibu.org

Sommario Numero Dicembre 2016

- **Murakaza** (pag.1)

- **Voce a Padre Claudio**
(pag.2)

- **News** (pag. 4)



Cari Soci,
Cari Amici,

Murakaza

anche quest'anno sta giungendo al termine,
e tra pochi giorni, tra poche ore saremo nel
2017.

Ogni volta si pensa e ci si augura che il
nuovo anno sia migliore del precedente,
speriamo sia veramente così anche ora!

Da giugno a ora sono stati mesi di costante lavoro sia per l'associazione qui in Ticino nel pubblicizzare e presentare il Centre Jeunes Kamenge e sia per il Centro che ha visto qualche cambiamento con la partenza dal Burundi del responsabile.

In giugno abbiamo avuto la visita in Ticino di Padre Claudio Marano che ha visitato alcuni media e rilasciato alcune interviste. Abbiamo pure organizzato una serata con la sua testimonianza, dove ci ha rassicurato e spiegato come al centro, pur con la situazione di instabilità politica, i due sacerdoti della diocesi che hanno preso il suo posto, si stanno dando parecchio da fare nel permettere ai giovani di trovare al Centro un posto dove vivere assieme in pace.

Auguriamo a tutti voi Buon Natale e Felice 2017

Il Presidente
Barzaghini Marco

Il Segretario
Serravalle Domenico

Voce a P. Claudio



Io, nel 1990, insieme ad altri miei due confratelli, in un periodo bruttissimo per il Burundi di guerre, di divisioni, di uccisioni, abbiamo deciso di piantare, nel bel mezzo dei Quartieri Nord, alla periferia di Bujumbura, la capitale del Burundi, un progetto molto strano: Un centro giovanile per i giovani da 16 a 30

anni per riuscire a farli vivere, senza tanto preoccuparli, in territorio di pace, fraternità, differenze. Per chi non lo sa, il Burundi da 55 anni vive in stato di guerra, di massacri, di violenza e nessuno ha mai vissuto dei tempi di pace. Allora questo era strano, strano poi perché non si studia la pace o non si fanno seminari, ma con le cose che hai giovani piacciono, li si fa incontrare. Loro non se ne accorgono neanche: musica, sport, computer, biblioteca, lingue, cucito, approfondimento di materie scolastiche, teatro, film,....tutto quello che un giovane ama, e gratis, appunto perché tra le differenze ci sono anche quelli, pochissimi, che riuscirebbero a pagare qualche spicciolo e molti, assolutamente non riuscirebbero a pagare niente. Ne sono seguiti 25 anni di gioie, di dolori, di fatiche, di cose bellissime. Il vivere insieme ci ha abituato a trattarci da fratelli, nonostante le diversità etniche, di paese, economiche, religiose, di genere.... 45750 iscritti ! E dopo tanti anni, per mancanza di personale, si è lasciato il Centro alla diocesi di Bujumbura. In quei momenti il Burundi era in stato di violenza assoluta. Il Presidente si era fatto eleggere per la terza volta, secondo la costituzione non lo poteva fare, un'enorme opposizione si era messa contro e allora, con militari e polizia hanno iniziato la repressione. In un anno e mezzo più di 1.000 morti, 8.000 in prigione, torturati, 5.000 all'ospedale, 500.000 scappati all'estero in un paesino grande come il Piemonte e la Liguria, di 10 milioni di abitanti. Si sono tolti dalla Corte Penale Internazionale, hanno espulso la gente dell'Onu, i paesi occidentali, Francia, Belgio, Germania, Europa, Stati Uniti hanno bloccato gli aiuti che arrivavano al Burundi in ragione

di 70% del budget nazionale, il Burundi è diventato il paese più povero del mondo.....

Io, con tutti i gruppi e la gente che normalmente seguiva il Centro, ho continuato a seguire, a scrivere, a telefonare, a inviare gli aiuti che mi venivano dati, perché il Centro potesse continuare a fare il suo lavoro di pace e fraternità nel paese, che in queste situazioni aveva veramente bisogno di sognare cose nuove. Abbiamo ripreso ad inviare volontari, perché non si sentano abbandonati e restino in comunicazione con gli altri. E ci siamo riusciti. 3 volontari sono scesi quest'estate e uno parte ora, Marco Barzaghini, dal Ticino. Siamo felici perché dei giovani possono sognare la pace anche se la guerra, la morte, la disperazione è a due passi. E' un nuovo Centre jeunes Kamenge che è rinato, un Centro totalmente nelle mani degli africani, che di cose ne sanno e ne vivono molto più tragiche delle nostre. Aiutarli è un dovere ed è un modo per far vedere al mondo che non c'è bisogno solo di cibo e medicinali, ma anche di aiuti e sostegno psicologico perché le guerre abbiano fine anche in Africa. Ed io? Se magari un giorno i miei superiori mi lasceranno ritornare al Centro, sarà un giorno di festa grande per tutti. Abbiamo vinto! Per una volta, senza usare le bombe! Grazie.



In Burundi per portare speranza

di Marco Barzaghini

La prima volta che ho visitato il Burundi e il Centro Giovani Kamenge, é stato nel 2005. Mi sono spesso ripetuto che ci sarei dovuto tornare, é vero quello che dicono coloro che visitano quel continente che esiste il "mal d'Africa".

Così durante la visita di Padre Claudio in Ticino durante il mese di giugno mi é ritornata la voglia di concretizzare questo viaggio. Così parlando con il mio datore di lavoro ho potuto ricevere i vari permessi per attualizzare il tutto.

Ora i giorni alla partenza si stanno avvicinando, il mio viaggio si potrà attualizzare dal 6 al 27 gennaio. Scenderò a Bujumbura per vedere come i giovani e lo stesso Centro si stanno muovendo all'interno di una situazione politica caotica, dove chi non la pensa come il presidente viene eliminato o fatto uscire dal paese, dove l'instabilità a livello sociale e economico é presente ogni giorno, dove i servizi dati dallo stato sono carenti o addirittura assenti; dove possiamo dirlo, nulla funziona.

In questo contesto mi fermerò a incoraggiare i giovani a vivere credendo che il loro paese si potrà cambiare, aiutandoli e incoraggiandoli a fare piccoli passi per migliorare una situazione difficile.

I giovani del Burundi hanno poco o nulla, ma hanno una speranza che prima o poi riusciranno a cambiare la situazione e in questo vanno sostenuti in quanto spesso chi detiene il potere se ne dimentica.

Per chi volesse stiamo organizzando una raccolta di materiale scolastico (penne, matite, righe, gomme....) che potrò portare con me da distribuire nelle scuole elementari. Se avete qualcosa che ci potrebbe servire e vorreste donarci potete farlo contattandomi allo 079/830 75 64 oppure scrivendo una e.mail a m.barzaghini@bluewin.ch

Grazie a tutti!

Carrozzeria Vedeggio Sagl

Via Orti 3, 6928 Manno

☎ 091/604 66 68
☎ 076/336 59 37
🌐 www.carozzeriavedeggio.ch
✉ carozzeriavedeggio@bluewin.ch

